

COMUNICATO STAMPA

Pochi sanno che se non si presta soccorso ai feriti si rischia fino ad 1 anno di reclusione

Incidenti stradali: più di 1 testimone su 2 non lascia i propri dati

*Donne, over 65 e residenti al Nord Est meno spesso hanno lasciato i dati per essere ricontattati.
Se ci sono feriti, la solidarietà aumenta.*

Milano, giugno 2019. Come si comportano gli italiani se sono testimoni di un'incidente stradale? Si fermano e lasciano i propri dati o passano dritti? In barba al senso civico, **più di un italiano su due** (55,7%) dopo aver assistito ad un sinistro, **non ha lasciato i propri dati** né alle autorità né alle persone coinvolte nell'accaduto, anche se le motivazioni sono varie; questo il primo dato emerso dall'indagine che Facile.it ha commissionato agli istituti di ricerca *mUp Research* e *Norstat* per capire se, in caso di incidente di cui si sia testimoni, prevalga la solidarietà o l'egoismo.

Maggiore solidarietà se ci sono i feriti e con gli utenti deboli della strada

L'indagine, realizzata su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta*, ha evidenziato come la disponibilità a farsi coinvolgere vari notevolmente a seconda del tipo di sinistro di cui si è stati spettatori involontari.

Quando si tratta di **incidenti con soli danni ai veicoli**, il 63,7% dei testimoni ha dichiarato di essersi allontanato senza lasciare i dati di contatto, mentre in caso di **incidente con feriti** la percentuale di chi ha collaborato con le autorità o con chi era coinvolto nel sinistro aumenta notevolmente e solo il 39,9% se ne va senza lasciare i dati necessari per poter poi essere rintracciato.

La predisposizione a prestarsi come testimoni rimane alta quando il sinistro coinvolge gli utenti deboli della strada; se ci sono **pedoni**, siano essi feriti in modo grave o meno, il 67,4% dei rispondenti all'indagine ha dichiarato di essersi fermato per dare la propria disponibilità a testimoniare, mentre se si tratta di incidenti con coinvolgimento di **veicoli a due ruote** (moto, scooter o biciclette), la percentuale di coloro che si sono offerti di collaborare con le forze dell'ordine per chiarire la dinamica del sinistro supera il 50%.

Donne, over 65 e residenti al Nord Est hanno testimoniato meno spesso

Secondo quanto emerso dall'indagine, dopo aver assistito ad un incidente, le donne meno spesso hanno testimoniato; tra loro il 58% se ne è andato senza dare i propri dati contro il 53,3% del campione maschile.

Dal punto di vista anagrafico, invece, sono risultati i rispondenti con età compresa fra i 60 ed i 74 anni quelli che meno spesso hanno collaborato con forze dell'ordine o incidentati; in questo sotto campione hanno lasciato i propri riferimenti appena il 39,2% dei rispondenti. Di contro sono gli intervistati con età compresa fra i 25 e i 34 anni quelli che, percentualmente, hanno prestato maggiormente la propria disponibilità a testimoniare (52,8%).

Dividendo il campione per aree geografiche, i residenti al **Nord Est** con solo il 40,4% dei rispondenti che ha detto di aver dato disponibilità a testimoniare in merito all'incidente cui avevano assistito, sono risultati quelli che meno spesso sono stati coinvolti nelle fasi successive al sinistro. Nel **Nord Ovest**, invece, risiedono quelli che, proporzionalmente, si sono più spesso trovati a testimoniare l'accaduto (46%).

Perché gli italiani non testimoniano...

Nonostante, dati alla mano, **oltre 24 milioni di italiani** abbiano ammesso di aver assistito ad un incidente stradale e di **non aver collaborato con le autorità** e con gli individui implicati prestando la propria testimonianza dei fatti, sono molte e diverse le ragioni che hanno portato a prendere quella decisione.

Il **42%** lo ha fatto perché riteneva **inutile lasciare i propri riferimenti**; il 20,5% perché, semplicemente, nessuno glielo ha chiesto; mentre il 13,1% perché c'erano già altri testimoni o (6% dei casi) perché erano già intervenute le autorità.

Fa riflettere, invece, il dato di coloro che hanno deliberatamente scelto di non prestare testimonianza perché ritenevano di **non aver visto abbastanza** (10,7%), **non potevano fermarsi** (5,5%) o **non volevano correre rischi o avere fastidi dopo** (3,2%).

...e perché lo fanno

Guardando alla sola fetta di testimoni che hanno lasciato i propri dati, la ragione principale dichiarata in fase di indagine è proprio il **senso civico** (36,3%); da evidenziare anche come circa il 7% lo abbia fatto perché gli sia stato **esplicitamente richiesto** e, ancora, come appena l'1% dei rispondenti dichiara di aver lasciato i propri dati perché, semplicemente, questo è **ciò che prevede il codice della strada**, anche se a ben vedere non sempre l'obbligo esiste.

Conforta un altro dato; il senso civico, quando presente, risulta comunque ben radicato e, fra chi ha lasciato in passato i propri dati per testimoniare in merito ad un sinistro, ben il 95,1% lo rifarebbe ancora.

Qualcuno si ritira e qualcuno non viene mai contattato

Da notare come, sebbene abbiano lasciato i propri dati a chi di dovere, il 62,5% dei testimoni disponibili a raccontare l'accaduto **non siano poi mai stati contattati dalle autorità** o da chi era coinvolto nell'incidente e come, anche, nonostante avesse in un primo tempo dato i propri riferimenti per testimoniare, una volta arrivato il momento di farlo, il 19,4% dei rispondenti **abbia cambiato idea** e si sia ritirato.

Cosa prevede la legge

Dal punto di vista normativo l'obbligo a testimoniare esiste solo in seguito ad una **citazione all'interno di un processo**; se un soggetto viene chiamato a presentare la propria ricostruzione dei fatti non può tirarsi indietro. Questo, naturalmente, presuppone che il testimone abbia lasciato i propri contatti o sia stato in qualche modo identificato; in caso contrario, la testimonianza resta a discrezione del cittadino.

Argomento diverso è l'**omissione di soccorso**, disciplinata dall'articolo 593 del Codice penale. La norma, nel caso in cui un soggetto assista ad un incidente stradale grave, sancisce l'obbligo di fermarsi e soccorrere un individuo *"...che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo."* La pena per chi trasgredisce prevede fino a un anno di reclusione o una multa fino a duemilacinquecento euro.

In caso di incidente di lieve entità, in cui non sussistono le condizioni di gravità previste dal Codice penale, il testimone non è legalmente obbligato a fermarsi... dipenderà solo dal suo senso civico.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348 0186418; 02.55550180
327.0440396; 02.55550154; 02.55550208;
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,
Giulia Uberti
facile@noesis.net; 02-8310511

* Metodologia: n. 1.220 interviste CAWI con individui in età 18 anni ed oltre su un campione rappresentativo della popolazione italiana in età 18-74 anni. Indagine condotta a maggio 2019.